



PER SCARICARE I GIORNALINI SCORSI VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

SINISTRA FRUSTRATA: «BOICOTTARE IL LIBRO DI GIORGIA MELONI»

L'ultima caricatura di "resistenza" fuori tempo massimo? Esclamare «no saranno!» persino ai libri. Nello specifico al volume «Io sono Giorgia», l'autobiografia della leader di Fratelli d'Italia fra qualche giorno negli scaffali di tutta Italia. Eccetto, a quanto annunciato, in quelli della piccola libreria romana di Tor Bella Monaca che sente il suo spazio non come centro di cultura libera ma come «un luogo di resistenza».

Ormai è chiaro, la dialettica politica non è più di casa né di "libreria" a sinistra. Il modello, per intenderci, è quello del ddl Zan (non a caso prossimo ospite della libreria "Le Torri"): se non accetti la nostra imposizione dogmatica e restrittiva della libertà la tua

opinione è peccato civile, quindi reato penale.

Una tentazione censoria così pruriginosa che si manifesta ovunque,

responsabile del programma di Fdl: «Pseudo giornalisti e opinionisti esaltano la scelta di una libraia militante che si vanta

storia» che sperano di innervare «una "nuova Resistenza" contro il libro» in nome di una democrazia concepita tutta a modo loro: «Impedire agli avversari politici di parlare e boicottare i libri non graditi al regime».

Operazione totalmente vana, a partire proprio dai quartieri popolari dove il partito Ztl, il Pd, dovrebbe impegnarsi in qualcosa di più costruttivo e problematico che cercare di boicottare l'opera letteraria di una leader il cui messaggio viaggia ben al di là delle pagine. Lo spiega bene proprio Fazzolari: «Non si può fermare il vento con una mano. E neppure con un pugno chiuso».

Clicca qui per acquistare il libro

GIORGIA MELONI



anche in termini preventivi, e che venderà un libro che non ha neppure letto, così per puro odio e pregiudizio». Per il senatore, si tratta dei «soliti rottami della

NAZIONALE

Il giudice dà ragione a Fdl: Speranza deve mostrare i verbali segreti PAGINA 2

EMILIA-ROMAGNA

• Basta favole! La sinistra la smetta con la gara sanitaria
• Adorazione dell'UE in Regione. Solo Fdl vota contro PAGINA 3-4

MODENA

• Fdl al fianco delle attività
• Parcheggeremo solo nei centri commerciali
• Ordine di sgombero al campo nomadi di Baggiovara PAGINA 7-9

CARPI

Il Covid cambia le frontiere del turismo PAGINA 10

SASSUOLO

Attesa per la nuova Piazza Grande PAGINA 11

FINALE EMILIA

Il centrodestra non teme il giudizio degli elettori PAGINA 12

SPILAMBERTO

Il PD si dimentica dell'ambiente PAGINA 13

PAVULLO

Ultimo bilancio: gestione mai così virtuosa PAGINA 14

GIOVANI

Quel caos chiamato scuola PAGINA 17

CULTURA

Il sacrificio di Bobby Sands PAGINA 18

IL GIUDICE CONDANNA SPERANZA: “DEVE MOSTRARE I VERBALI SEGRETI”

BIGNAMI (FDD): SENTENZA DEL TAR ORDINA A SPERANZA DI CONSEGNARCI VERBALI TASK FORCE, GLI ITALIANI HANNO IL DIRITTO DI SAPERE LA VERITÀ

Due a zero e di nuovo palla al centro. Dopo la prima condanna inflitta al ministero della Salute dal Tar del Lazio sul piano segreto, arriva oggi la seconda batosta che si abbatte su Roberto Speranza: il Tribunale Amministrativo laziale ha infatti emesso la sua sentenza “in nome del popolo italiano” costringendo il dicastero a fornire i verbali della task force anti coronavirus. Fino ad oggi tenuti segreti.

Breve riassunto, per chi non ha seguito sin dall’inizio la vicenda. Torniamo al 22 gennaio del 2020, prima dell’inizio dell’epidemia, il giorno in cui Speranza annuncia la creazione di una task force da lui presieduta e formata dai “migliori cervelli” di cui dispone il Paese. Il gruppo di lavoro si riunisce tutti i giorni per diverse settimane, tutte le mattine alle nove e sempre alla presenza

del ministro di Leu. È in quella sede che nascono le prime strategie per il contenimento del virus cinese. Lì che sorge la decisione di chiedere lo stato di emergenza. Lì che viene ascoltato il 27 gennaio Ranieri Guerra,

demico anti-influenzale. Giuseppe Ippolito, direttore dello Spallanzani, il 29 gennaio suggerisce di far riferimento a quel documento aggiornandolo alle linee guida dell’Oms. “È stato fatto?”, si chiedono in molti. For-

i “documenti nella disponibilità del Ministero della Salute e a qualsiasi titolo da essi redatti e detenuti inerenti lo svolgimento delle riunioni della task force”. Il motivo di tanta indeterminazione sta tutta nel fatto che il dicastero ha opposto diniego asserendo al fatto che gli incontri dei “migliori cervelli” si erano svolti in maniera “informale”. E dunque in assenza di procedimenti o verbali veri e propri. Insomma: trasparenza portami via.

Bignami, difeso dall’avvocato Silvia Marzot, decide allora di rivolgersi ai giudici come già successo nel caso del piano segreto. E, come il Giornale.it può rivelare in esclusiva, vince su tutta la linea. Per la seconda volta.

**NUOVA VITTORIA
DI FRATELLI D'ITALIA
CONTRO SPERANZA**

**I GIUDICI
CONDANNANO
IL GOVERNO:**

*“consegnate subito
i verbali segreti
della Task Force sul Covid”*

FRATELLI
D'ITALIA

ex direttore aggiunto dell’Oms poi coinvolto nel putiferio del dossier di Zambon. Ma soprattutto è lì che si decide, come emerso dalle carte dell’inchiesta di Bergamo, cosa fare (e cosa non fare) del piano pan-

se basterebbe leggere i verbali delle riunioni per capirlo. Ed è qui che sorgono i problemi. Il 22 dicembre del 2020, infatti, il deputato FdI Galeazzo Bignami presenta un’istanza di accesso civico per ottenere

**[CLICCA QUI E
CONTINUA A LEGGERE
SU IL GIORNALE](#)**

BASTA FAVOLE! LA SINISTRA LA SMETTA CON LA GARA SANITARIA

Continua ormai da un anno la macchina del fango sulle amministrazioni regionali di centrodestra, accusate di non stare gestendo al meglio la pandemia o di spendere soldi inutilmente come nel caso dell'ospedale in fiera di Bertolaso in Lombardia. Peccato però che alla fine l'imparzialità dei dati premi le Regioni a guida del centrodestra.

"Non è una gara" ha sottolineato Michele Barcaiolo, consigliere regionale di Fdl in Emilia-Romagna "sono convinto che al netto di alcune folli scelte iniziali su alcune categorie, tutte le regioni, a prescindere dal colore politico stiano facendo del loro meglio, ma la narrazione del mainstream che racconta palesi falsità mi da enorme fastidio oltre ad essere scorretto".

ANSA.it

19 APRILE 2021

Vaccini: Acquaroli, regione Marche prima a concludere per over 80

Presidente, vaccinare più possibile per graduali aperture stabili

GAZZETTA DI MODENA

11 MAGGIO 2021

Vaccini, Emilia Romagna in ritardo Ancora poche iniezioni agli over 60

La Regione non ha raggiunto l'obiettivo del governo nell'ultima settimana di aprile. Ieri boom di prenotazioni per i 55enni

BASTA FAVOLE!
MICHELE BARCAIUOLO


LE REGIONI DI CENTRODESTRA TANTO VITUPERATE DALLA SINISTRA (LOMBARDIA, MARCHE, LIGURIA, ABRUZZO, MOLISE, UMBRIA, P.A. TRENTO) SONO PIÙ AVANTI DELL'EMILIA-ROMAGNA NELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE.

DATI DA IL RESTO DEL CARLINO DEL 12 MAGGIO 2021

LA CAMPAGNA VACCINALE

% di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate

92%
**EMILIA
ROMAGNA**
95%
VENETO
94,3%
LOMBARDIA
94,3%
LIGURIA
93,6%
MARCHE
92,9%
UMBRIA

IN REGIONE VA IN SCENA L'ADORAZIONE ALL'UE. SOLO FRATELLI D'ITALIA VOTA CONTRO

L'11 maggio in Assemblea Legislativa si sono discussi gli indirizzi della Regione Emilia-Romagna per le politiche dell'Unione Europea, atto conclusivo della Sessione Europea.

Fratelli d'Italia è stata l'unica forza politica a votare contro. "Noi cantavamo 'Europa nazione' quanto tutte le altre forze politiche applaudevano alle superpotenze che facevano dell'Europa un succulento banchetto: noi siamo quindi i più europeisti qui dentro" a dirlo è Michele Barcaiolo, consigliere regionale modenese di Fratelli d'Italia.



"L'Europa oggi è però diventata quella che vuole imporci un vino senz'alcol, cancellare le nostre eccellenze, colpire le nostre produzioni.

Peccato che poi questa Europa sparisca sulle grandi questioni come la politica estera". Per Barcaiolo "sui vaccini l'Europa ha fallito". L'esponente di Fdi bocchia poi l'intera gestione del Coronavirus: "Non è vero che in questi quindici mesi è stato fatto tutto

il possibile: in Italia la percentuale di morti rispetto alla popolazione è superiore a quella di India e Brasile". [Clicca sull'immagine per guardare il video dell'intervento.](#)

ROTONDA DEL GRAPPOLO: REALIZZARE SOTTOPASSO

Con una risoluzione il consigliere regionale Michele Barcaiolo di Fratelli d'Italia chiede alla Giunta Bonaccini "di valutare, di concerto con il Comune di Modena, la realizzazione di un sottopasso all'altezza dell'incrocio tra via Vignolese e la tangenziale di Modena, considerando anche l'esborso di un contributo economico.

Il consigliere spiega che la rotatoria modenese che collega tangenziale e Vignolese (compreso il casello autostradale di Modena Sud) risulta particolarmente trafficata: "La cosiddetta 'rotonda del grappolo', al fine di tutelare la sicurezza stradale e ridurre il possibile inquinamento causato dai veicoli, necessiterebbe di un sottopasso". La cronaca locale, prosegue, "riporta che la 'rotonda del grappolo' è l'incrocio più pericoloso di Modena, con 30 sinistri registrati dal 2019 ad oggi".



APERTO IL TESSERAMENTO DI FRATELLI D'ITALIA 2021

Per tesserarti a Fratelli d'Italia, puoi contattarci su
info@fratelliditaliamodena.it o chiamare il **388 904 5245**.



NOI SIAMO
LA COERENZA
CHE NON È MAI
STATA TRADITA

ISCRIVITI



CAMPAGNA ADESIONI 2021

TESSERA ASSOCIATIVA

NUOVAMENTE BOCCIALE LE PROPOSTE DI FDI

FRATELLI D'ITALIA PRESENTA AL SENATO LA

MOZIONE LIBERTÀ E RIAPERTURE

- 1 VIA IL COPRIFUOCO
- 2 NO OBBLIGO MASCHERINE ALL'APERTO SE DISTANZIATI
- 3 NO LIMITI PER VISITE A CASA DI AMICI E PARENTI SE FATTE IN SICUREZZA
- 4 RIAPRIRE TUTTE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI, SPORTIVE E CULTURALI IN SICUREZZA

SI PROTOCOLLI DI SICUREZZA NO LIMITAZIONI ARBITRARIE

Fratelli d'Italia mette nero su bianco le sue proposte per il ritorno alla normalità e di un allentamento delle regole anti-covid, a partire dall'abolizione dell'inutile coprifuoco. Una scelta politica mai proposta dai tecnici. Il partito di Giorgia Meloni, infatti, oltre a togliere il coprifuoco, ha chiesto in una mozione la riapertura immediata delle attività commerciali, sportive e culturali, di togliere l'obbligo di mascherine all'aperto se distanziati ed il limite per le visite a casa di amici e parenti. Purtroppo, dopo la sfiducia a Speranza e l'abolizione del coprifuoco, PD, M5S, Italia Viva, LEU, Forza Italia, Lega bocciano anche la mozione su libertà e riaperture di Fratelli d'Italia.

INAUGURAZIONE DELLA SEDE DI PAVULLO

Sabato 22 Maggio alle ore 11, verrà inaugurata la sede di Pavullo del partito di Giorgia Meloni, in Via Marchiani 46.

L'apertura di nuove sedi e la nascita di nuovi circoli di Fratelli d'Italia sono sintomatici della crescita del movimento non solo sul nazionale ma anche sul territorio e riflesso degli ultimi sondaggi che lo segnalano sopra il 19%.

All'inaugurazione saranno presenti, oltre ai fondatori del circolo (Daniele Iseppi, Gianluca Vignocchi e Federica Galloni), anche il Presidente Provinciale Ferdinando Pulitanò, il Coordinatore Regionale Michele Barcaiuolo, il Deputato Galeazzo Bignami.

INAUGURAZIONE SEDE DI PAVULLO

SARANNO PRESENTI

ISEPPI, VIGNOCCHI, GALLONI, PULITANÒ

MICHELE BARCAIUOLO
COORDINATORE REGIONALE FRATELLI D'ITALIA

ON. GALEAZZO BIGNAMI
DEPUTATO FRATELLI D'ITALIA

ORE 11
SABATO 22 MAGGIO
VIA MARCHIANI, 46

NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE ANTICOID, OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA.

MODENA



COVID. UNA FALCIDA PER LE ATTIVITÀ DEL CENTRO

FDI AL FIANCO DELLE ATTIVITÀ

Modena, la pandemia cancella 5.000 posti di lavoro nel 2020, così reca il comunicato stampa della Camera di Commercio del 15/4/21 ed i settori più colpiti sono risultati i servizi, l'industria e il commercio. Una falce che non ha risparmiato le attività cittadine ed in particolar modo quelle del centro storico che soprattutto nei mesi passati è andato via via desertificandosi, grazie soprattutto ai provvedimenti restrittivi della Pandemia. Ed è proprio a favore di queste attività, situate nel nucleo centrale di Modena, che di recente Fratelli

d'Italia si è occupata, sposando la richiesta degli esercenti, di poter usufruire di ulteriori spazi all'aperto attigui all'attività (definiti dehor), ovvero gli uni-

compensare la conseguente perdita di spazio, ancorché temporanea, ed il libero accesso alle proprie pertinenze (vedi garage e cantine) subite da parte dei resi-

Se da un lato, ci sembra una risposta sensata, sia agli esercenti che ai residenti, dall'altro dobbiamo tuttavia rilevare che la tempestività della nostra Amministrazione nel chiudere il parcheggio auto dell'ex Azienda Elettrica AMCM (interessa il quadrilatero via Sigonio; Morane; Peretti e Buon Pastore) proprio il 3 maggio 21, ha di fatto ulteriormente penalizzato le attività del Centro Storico e per questo ne chiediamo la riapertura immediata.



ci per poter svolgere il proprio lavoro, considerato che al chiuso non è ancora consentito. Tale concessione da parte della nostra Amministrazione dovrà tuttavia

denti con la concessione, riteniamo gratuita, di parcheggi limitrofi alla prima cerchia del Centro Storico, come ad esempio nella ampia via Martiri della Libertà.



PIERLUIGI BONVICINI
CAPOGRUPPO QUARTIERE 1
FRATELLI D'ITALIA MODENA



LA VOCE DI
MODENA

MODENA

STORIA DI UN COMUNE CHE VUOLE UCCIDERE IL CENTRO STORICO

PARCHEGGEREMO SOLO NEI CENTRI COMMERCIALI

Lunedì 3 maggio sono iniziati i lavori di rigenerazione urbana del comparto ex Amcm con il primo passaggio che è consistito nel rendere inaccessibile l'area con conseguente eliminazione dell'ampio parcheggio usato per accedere al Centro Storico.

Un vero fulmine a ciel sereno che ha svegliato tutta la cittadinanza, che lunedì mattina ha visto transennato l'unico parcheggio gratuito a ridosso del centro, con solo un avviso affisso che sostanzialmente recitava: se volete parcheggiare andate alla Stazione Piccola.

É evidente che la chiusura del parcheggio ex Amcm - 549 posti auto a sosta gratuita! - abbia provocato grande preoccupazione in particolare per coloro che hanno attività commer-



ciali in centro storico, anche perché le proposte alternative messe in campo dall'amministrazione appaiono insufficienti e decisamente meno fruibili in quanto maggiormente distanti dal centro.

Ed è altrettanto evidente che l'unica soluzione per chi si vuole recare in centro sia parcheggiare nelle zone a pagamento con inevitabile dispendio di denaro da

parte dei cittadini che andranno a favore di Modena Parcheggi. I commercianti del mercato Albinelli appaiono poi essere maggiormente danneggiati se si considera che, oltre

a dover patire durante i lavori di riqualificazione della zona la mancanza del parcheggio, vedranno costruire proprio in quell'area un supermercato di cui non vi era nessuna necessità se consideriamo che, oltre all'Albinelli nelle vicinanze è presente l'Esselunga e l'Unes.

Inoltre stupisce la tempistica e la totale mancanza di comunicazione da parte del Comune,

che da sempre si vanta di costruire "percorsi partecipati e democratici" (cit) nel prendere le scelte più importanti per la vita della Città. Invero, la chiusura del parcheggio ex Amcm senza aver pensato un'adeguata alternativa è coerente con le scelte degli ultimi anni dei nostri amministratori: rendere impossibile l'accesso al Centro in modo tale da invogliare la visita ai Centri Commerciali, preferibilmente a marchio Coop.



FERDINANDO PULITANÓ
FPRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



MODENA



La situazione era in forte declino da anni, nonostante le numerose segnalazioni degli abitanti della zona che si sono trovati a dover fare i conti con un campo nomadi (totalmente abusivo) in continua crescita.

Inutile sottolineare la grande preoccupazione degli stessi nel constatare anche un vero e proprio rischio di "crollo" del valore delle proprie abitazioni accompagnato da una escalation di degrado e paura per l'insicurezza che, spesso, tali "situazioni" creano.

Già il 12 febbraio scorso



il Consigliere e Coordinatore Regionale di Fratelli d'Italia Michele Barcaiolo interrogava la giunta regionale sulla conoscenza di tale problematica, sollecitando celeri controlli e soluzioni.

Conseguentemente alla non risposta da parte della Giunta, il 14 aprile scorso, un'ulteriore interrogazione sollecitava le autorità competenti ad effettuare le verifiche volte a controllare la regolarità del campo

nomadi.

Come da facile previsione, dopo i sollecitati controlli, il Comune ha ordinato lo sgombero delle due aree di Stradello Riva.

Ora l'area agricola dovrà essere celermente liberata, per la precisione entro due settimane: questo il termine massimo concesso dalle autorità che hanno notificato il provvedimento. Termine oltre al quale le zone saranno liberate coattivamente.

Chiaramente Fratelli d'Italia continuerà a seguire l'evolversi di questa vicenda consapevoli che la regolarità, l'onesta e il rispetto della legge devono essere un punto saldo imprescindibile in qualsiasi situazione.

D'altronde il significato della parola nomade è "privo di residenza fissa, continuamente in movimento" è bene ricordarselo.

LUCA NEGRINI

CO-RESPONSABILE REGIONALE
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE
FRATELLI D'ITALIA



LA VOCE DI
MODENA

TERRE D'ARGINE >> CARPI



CARPI SAPRÀ SUPERARE LA FASE OSTELLO?

IL COVID CAMBIA LE FRONTIERE DEL TURISMO

Il 2020 ha rappresentato un anno nero per la cultura e il turismo, travolgendo tutto l'ecosistema culturale nazionale e locale, imponendo cambiamenti radicali. Per accogliere nuovamente il turista in questo periodo di forte discontinuità occorrono strumenti nuovi per intercettare domande nuove, che produrranno anche un pubblico nuovo.

In questa prospettiva di cambiamenti è necessario rivisitare non solo il concetto di turismo condiviso e integrato, molto caro alla amministrazione locale, ma

anche al tipo di ospitalità offerta. L'adesione al programma ADRION, forte degli investimenti d'innovazione regionale rivolti al patrimonio culturale locale, previsti dal progetto europeo Emoundergrounds, prevede una base di investimento di 360 mila euro per il Palazzo dei Pio, con due azioni distinte nelle aree del Guerriero e Torrione degli Spagnoli, recentemente in fase restauro, che aprono le porte a installazioni 3D e percorsi emozionali.

Inutile negare che sono i canali informatici a dettare i nuovi trend, Carpi sul turismo dell'asse autostrada del Brennero, prima del Covid, rappresentava la cenerentola rispetto la vicina Mantova e poi Verona. Oggi l'offerta

industriale e di servizi sul territorio cittadino carpigiano ha visto un forte incremento, il futuro del turismo culturale sul nostro territorio sarà sempre più bleasure travel, cioè l'unione di trasferte di lavoro e di piacere.

I numeri del successo iniziano a definirsi e i dati offerti dalle diverse piattaforme on - line ci parlano di un 45% di clientela business orientata verso il bleasure, clientela che rappresenta un segmento molto importante per la recettività e l'innovazione tecnologica.

Proprio dalla tecnologia nasce il turismo branding oriented, una unione tra il turismo tradizionale volto alla cultura di un territorio e il neonato concetto di destination branding;

in sostanza si tratta di trasformare una destinazione culturale anche minore in brand, ad esempio con una narrazione social. Il futuro turistico può essere visto adesso attraverso velocità di recezione, comportamento della domanda e tecnologia... sapremo superare la fase ostello Carpi.



ANDREA TASCHINI
FDI CARPI



DISTRETTO CERAMICO >> SASSUOLO



SASSUOLO AVRÀ LA SUA PIAZZA E SARÀ PIÙ BELLA DI PRIMA

C'È ATTESA PER LA NUOVA PIAZZA GRANDE

Cominciati all'inizio dello scorso anno, i lavori avrebbero dovuto essere completati in tempo per le Fiere d'Ottobre 2020. Poi il lockdown della scorsa primavera, il ritrovamento di resti archeologi nel piazzale antistante la chiesa di San Giorgio ed altri ritrovamenti di vasellame e pezzi in ceramica hanno fatto slittare tutte le scadenze finora annunciate.

Da sempre, quando si apre un cantiere, si sa quando si comincia ma non quando si finisce e bisogna anche dire che in questo caso i lavori sono andati avanti non certo con premura; ora

però, terminato il rifacimento degli impianti sotterranei, si sta completando la pavimentazione anche nel lato nord e a breve si inizierà la posa dei sanpietrini nella corsia riservata al



traffico veicolare che da via Pia conduce verso via Cavallotti.

Forse questo servirà anche a spegnere le polemiche, tra chi si lamenta perché i posti auto sa-

ranno ridotti di circa un terzo, passando da centocinquanta a circa cento, e chi considera invece uno spreco di denaro lo spendere due milioni di euro per la pavimentazione di una piazza

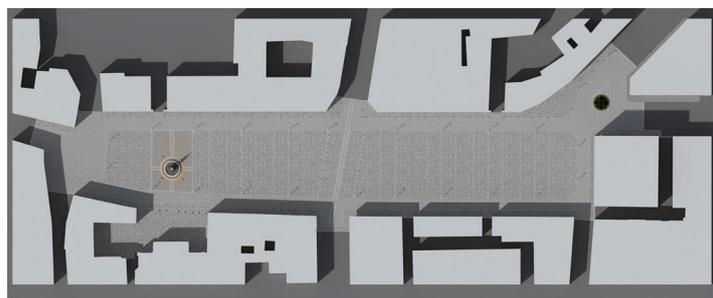
che comunque rimane per lo più destinata a parcheggio. Una lista civica d'opposizione ha anche indetto una petizione per pedonalizzare la piazza, ma l'iniziativa

sembra essersi spenta poco dopo il lancio.

La nuova pavimentazione, comunque, sembra piacere ai più e tutti sono ansiosi di vederne la fine, pur continuando a chiedersi: quando? Infatti, anche l'ennesima proroga concessa all'impresa che esegue i lavori potrebbe non essere sufficiente. Ma Sassuolo attende da tempo la sua nuova piazza e sicuramente l'avrà e sarà più bella di prima.



LA VOCE DEL
DISTRETTO CERAMICO



LUCA CUOGHI
FRATELLI D'ITALIA SASSUOLO

RISANATO IL COLLASSO FINANZIARIO LASCIATO DALLA SINISTRA

IL CENTRODESTRA NON TEME IL GIUDIZIO DEGLI ELETTORI

A ottobre si vota in alcuni comuni modenesi, due soli sopra i 15.000 abitanti Pavullo e Finale, entrambi governati da sindaci uscenti di centrodestra.

A Finale in particolare si è raccolta una difficile eredità. Cinque anni fa si raccolse il testimone da un'Amministrazione al collasso finanziario e progettuale che aveva visto le dimissioni di tutti e cinque gli assessori in carica e di diversi consiglieri di maggioranza e, addirittura, il Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli del Pd pur politicamente omologo alla giunta finalese chiese lo scioglimento della giunta di cen-

tro sinistra finalese per inquinamento mafioso. Cinque anni dopo possiamo dire che la Giunta Palazzi ha quanto meno normalizzato la situazione. Il bilancio è stato risanato con il dimezzamento del debito, l'iter di tutti i progetti della ricostruzione è stato avviato e nell'immediato futuro partiranno certamente i cantieri, l'anagrafe è stata riportata in centro storico, l'ufficio comprensoriale del giudice di pace è stato aperto con il sostegno del comune mentre, la battaglia contro la discarica è stata condotta con decisione e fermezza, il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani è stato rinnovato con l'aumento della percentuale di raccolta differenziata dal 53 al 87%, in ambito culturale si sono realizzati progetti di tutti i generi, concor-

si per gli studenti delle scuole, riallacciati i rapporti con le società sportive, recuperata la sede in disuso della vecchia autostazione delle corriere per il progetto "Rulli frulli" della scuola di musica con oltre 100 ragazzi della bassa partecipanti a sostegno dei disabili. Insomma dopo anni di fallimenti, di blocco amministrativo, di assoluto immobilismo possiamo dire che l'Amministrazione finalese si è rimessa in movimento e al suo interno i rappresentanti di Fratelli d'Italia hanno sicuramente compiuto il loro dovere. Per tutti questi motivi ci sentiamo di affermare che non temiamo il giudizio degli elettori che sapranno certamente ben valutare le verità e distinguere il vero impegno dalla campagna vergognosa di agres-

sione e di calunnia condotta in questi anni dalla minoranza di sinistra che non è stata in grado di formulare alcuna proposta concreta ma solo un chiacchericcio insolente e fine a se stesso. Finale Emilia, dunque, se non vuole ritornare indietro deve proseguire il suo cammino sulla strada della modernizzazione e del rinnovamento che solo il centrodestra può efficacemente garantire.



GIANLUCA BORGATTI
ASSESSORE AMBIENTE FINALE EMILIA



LA VOCE DELL'
AREA NORD

TERRE DEI CASTELLI >> SPILAMBERTO



STABILIMENTO AMAZON DI SPILAMBERTO

IL PD, FINITE LE ELEZIONI, TORNA A DIMENTICARSI DELL'AMBIENTE

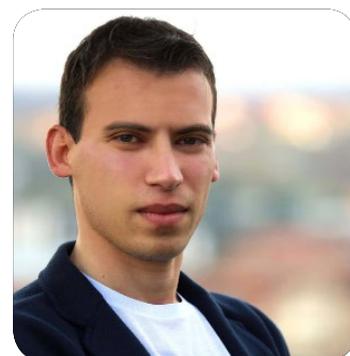
Tempo alcuni mesi e Amazon aprirà il suo nuovo hub a Spilamberto, circostanza che inevitabilmente, per le sue dimensioni economiche e sociali, segnerà uno spartiacque tra un prima e un dopo, cambiando radicalmente la storia del paese. Da un lato duecento posti di lavoro in più disponibili in un territorio che ha resistito meglio di altri alla crisi economica mantenendo un basso tasso di disoccupazione e che quindi diventerà attrattivo per lavoratori provenienti anche da 30-40km dal nuovo stabilimento, dall'altro il peso ambientale

dell'operazione, sottovalutato e spesso ignorato dall'Amministrazione Comunale. Si tratta di un migliaio di camion in più al giorno in transito sulla Vignolese nel tratto rotonda via Macchioni - casello di Modena Sud, rettilo di 3.5km già interessato da un enorme volume di traffico, di un numero crescente di autovetture di privati che passeranno anche per il centro del paese diretti sul nuovo posto di lavoro e di un notevole incremento di inquinamento atmosferico in un'area in cui la qualità dell'aria è tutt'altro che salubre. Per questo motivo in Consiglio Comunale Prima Spilamberto, la lista di centrodestra che rappresenta anche Fratelli d'Italia, già un anno fa aveva chiesto

l'installazione di una centralina di controllo dell'aria nel territorio spilambertese, dal momento che la più vicina si trova a Modena, in via Giardini; proposta sonoramente bocciata dal PD e dalla maggioranza di centrosinistra. Non contenti, il sindaco Umberto Costantini e i suoi bocciavano immediatamente anche un'altra proposta arrivata dalle minoranze, cioè la costituzione di una nuova conferenza dei Servizi, che prevedesse - dato l'enorme impatto sul territorio pedemontano del nuovo hub Amazon - il coinvolgimento anche di rappresentati dei comuni limitrofi. Quello che sorprese all'epoca fu che tale richiesta - di convocazione di una nuova conferenza dei Servizi "allargata" - fu avanzata ed approvata

in Consiglio Comunale dallo stesso neosindaco PD di Vignola Emilia Muratori, sintomo di una ormai evidente spaccatura all'interno del partito di maggioranza in Unione Terre di Castelli nei confronti dello stesso Costantini, che un anno dopo, sempre sulla questione Amazon, si sarebbe visto mettere alla porta dal segretario provinciale del partito Davide Fava.

MAURIZIO FORTE
CAPOGRUPPO "PRIMA SPILAMBERTO"



MONTAGNA >> PAVULLO



CON BUONA PACE DEL PD

PAVULLO, ULTIMO BILANCIO: GESTIONE MAI COSÌ VIRTUOSA

Mercoledì 28 Aprile il Consiglio ha approvato l'ultimo rendiconto. Pur nell'anno orribile della pandemia il Bilancio è passato indenne: minori entrate da tributi e da tariffe, più che compensate da trasferimenti statali o regionali; forte contrazione dei contributi per investimenti e da oneri da urbanizzazione. **Consistente riduzione della spesa corrente ma investimenti molto forti:**

oltre 6 milioni di euro. Come nei bilanci precedenti siamo stati **prudenti, ma non statici:** l'indebitamento è stato portato sotto gli 11 mln € (-25% rispetto al 2015), interessi passivi (250mila €) sostanzialmente dimezzati dal 2015, ammortamento mutui ridotto di 600mila €. In totale ogni anno ci saranno 850mila € in

più disponibili per la nostra comunità. Il pagamento dei fornitori ha raggiunto un livello eccellente (6 giorni PRIMA della scadenza fattura). In cinque anni abbiamo messo a disposizione risorse per investimenti attorno ai 26 mln di euro: così quest'anno potremo disporre di 175mila € per ripristinare la riduzione TARI per le utenze non domestiche.

Le osservazioni del PD al nostro bilancio 2020 non sorprendono affatto: lo stupore, la meraviglia e anche l'invidia di fronte a dati così importanti sul debito ridotto, sugli investimenti e sulle ingenti risorse vincolate per le imprese danneggiate dal Covid, li hanno colti di sorpresa. La loro subcultura fatta di "spendi

e tassa" non concepisce una gestione virtuosa come quella realizzata non solo nel 2020, ma in tutto il quinquennio. **In passato hanno portato il comune alla soglia della bancarotta**, scaricando sul contribuente, lo ricordiamo, una montagna di debiti coi relativi interessi passivi che avevamo contrastato allora come opposizione e ora come amministratori. A breve per loro suonerà la campana a morto del fallimento del Consorzio Valli del Cimone. Dovranno spiegare, a noi e ai cittadini, come hanno fatto ad accumulare, in quanto soci del Consorzio quando amministravano Pavullo, una inverosimile massa di debiti senza riscontro alcuno. Una gestione fuori controllo. Lo stesso PD, alla nostra deci-

sione di uscire subito dal Consorzio, ha insistito per tenerci dentro e farci affogare da questa vorace macchina mangiasoldi. In sostanza per scaricare su di noi parte della responsabilità del fallimento. Richiesta insensata e pericolosissima, rispedita subito al mittente.

Questo è l'ultimo bilancio della nostra gestione e sappiamo di lasciare in eredità un comodo letto di piume, non uno scomodo pagliericcio di spine.



FRATELLI D'ITALIA
PAVULLO NEL FRIGNANO

VALANGA AZIONE UNIVERSITARIA. RECORD STORICO: PIÙ DI 1800 VOTI



Continua a crescere Azione Universitaria, movimento universitario di Gioventù Nazionale, nell'Ateneo di Modena e Reggio, triplicando i propri voti rispetto all'ultima elezione del 2018 e confermandosi seconda lista di Unimore e prima forza del centrodestra!

Complessivamente siamo riusciti ad ottenere 1 seggio in Senato Accademico, 3 in Conferenza degli Studenti, 24 nei Consigli di Dipartimento (Giurisprudenza, Economia Marco Biagi, Area Medica, Ingegneria Enzo Ferrari, Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Comunicazione ed Economia) ed 8 nei Corsi di Studio, risultando prima lista nelle Facoltà di Giurisprudenza, Comunicazione ed Economia.

“Un risultato che oltre a confermare l'ottima salute della nostra associazione, testimonia come non sia spenta la fiaccola raccolta di una storia che non

Grazie alla vostra fiducia abbiamo

TRIPPLICATI I VOTI!



1 eletto in
SENATO ACCADEMICO

3 eletti in
CONFERENZA DEGLI STUDENTI

24 eletti nei
CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

AZIONE UNIVERSITARIA E STUDENTI FUORISEEDE C'È, CRESCE, VINCE

potrà che portarci a risultati sempre più importanti” commenta Lorenzo Rizzo, Presidente Provinciale di Gioventù Nazionale Modena, movimento giovanile di Fratelli d'Italia.

“Adesso dovremo essere bravi a realizzare, come abbiamo fatto in questi anni, i punti del nostro programma con l'unico obiettivo di migliorare la vita universitaria degli studenti, specialmente in questa fase storica e nuova per tutti causata dalla pandemia”.

RECORD



1800 VOTI

COSA STAI ASPETTANDO? ENTRA IN AZIONE!

393 420 2317 • INFO@AUNIMORE.IT

QUEL CAOS CHIAMATO SCUOLA

Il caos e l'incertezza in cui è stata gettata la scuola sono gli unici punti fermi. L'abolizione del doppio turno è la dichiarazione di un fallimento istituzionale. Viviamo in un'epoca in cui la domenica pomeriggio scopriamo se il giorno dopo si è o meno in presenza e in cui per tornare a casa occorre attendere l'autobus fino alle sei di sera. La situazione



attuale è tragica per presidi, studenti e docenti. Come può un dirigente scolastico gestire centinaia (o migliaia) di scolari in un quadro così precario? Come può un alunno organizzarsi lo studio con degli orari che cambiano più rapidamente dei calzini ai piedi? Come possono i docenti fissare verifiche e programmare le attività da svolgere se non sanno se il giorno dopo avranno o meno lezione? La verità è che la scuola, oggi come oggi, sembra fatta più per dei titoloni sui giornali che per costruire il domani. Ciò va a discapito di chi nella scuola ci lavora davvero e che per ora ha ottenuto solo tanta instabilità condita con qualche costoso e inuti-



lissimo banco a rotelle.

Si sarebbero potute spendere risorse per il miglioramento dell'edilizia scolastica, ampliando gli spazi o, alternativamente, costruendo container. Si sarebbe potuto migliorare il sistema dei trasporti. Si sarebbero potuti installare dei termoscanner a inizio anno. Si sarebbe potuto costruire una scuola davvero resiliente, capace di accogliere e non di allontanare con il digital divide, capace di essere un punto di riferimento per i ragazzi, non un'istituzione allo sbando. Capace di donare all'Italia e al mondo un futuro (e magari anche un governo) migliore.

FRANCESCO NATALE

GIOVENTÙ NAZIONALE CARPI

MOVIMENTO GIOVANILE DI FRATELLI D'ITALIA



LO SPILLO

Coprifuoco in Italia, nuovo orario alle 23 o alle 24.

"Famo undici e mezza però quando rientrate me mannate 'n messaggino"



#ILTEMPOdiOsho

#lepiubellefrasiديوsho

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

IL SACRIFICIO DEL PATRIOTA BOBBY SANDS, L'ERRORE DELLA THATCHER E LA GROCE DI PAPA WOJTYLA



Articolo di **Michele Mascolo**

“Nato a Belfast nel 1954, Bobby Sands entrò nell'I.R.A. a soli 17 anni, ritenendolo l'unico modo per difendere la sua gente e combattere le ingiustizie causate dall'occupazione britannica. Organizzatore instancabile di iniziative per migliorare le condizioni di vita della sua comunità, fu arrestato più volte e più volte condannato senza prove a suo carico, divenendo infine il leader di una tragica stagione di lotte carcerarie durata quattro anni e culminata con la sua clamorosa elezione al parlamento di Westminster, mentre era già in corso lo sciopero della fame che l'avrebbe portato alla morte. (...) il sacrificio di Bobby Sands e dei suoi nove compagni che morirono dopo di lui, anche loro rifiutando il cibo per ottenere il riconoscimento dello status di prigioniero politico, favorì l'avvio della decisiva svolta politica culminata in tempi recenti con l'implementazione degli accordi di pace e l'abbandono della lotta armata da parte dell'I.R.A. “La nostra vendetta sarà il sorriso dei nostri bambini”, scrisse Bobby Sands in uno dei passaggi più toccanti e cruciali dei suoi pensieri dal carcere. Oggi quella frase compare accanto alla gigantografia del suo volto su un muro di Falls Road, in una Belfast pacificata ormai da anni. E suggella l'ultima grande vittoria di un eroe dei nostri tempi che, sconfitti tutti i tentativi di criminalizzazione, è diventato fonte d'ispirazione e d'insegnamento anche per i più giovani”. (Riccardo Miccheli - da “Avvenire” del 30 aprile 2010)

“Dopo la sua morte, Bobby Sands fu deposto nella bara con

una croce d'oro massiccio tra le mani. Pesante, bellissima, grande come una mano, giuntagli direttamente dal Papa, da quel Giovanni Paolo II che, pochi mesi prima, nel settembre del 1979, aveva omaggiato la terra d'Irlanda con una visita, in cui aveva pronunciato frasi in gaelico e si era rivolto direttamente ai soldati repubblicani, agli uomini della violenza, implorandoli di sotterrare l'ascia di guerra. Proprio il Papa, durante lo sciopero della fame, aveva inviato il suo segretario privato, Padre John Magee, per tentare di convincere Bobby Sands ad interrompere il digiuno, ovviamente senza riuscirci. Ora lo stesso Pontefice, il Papa dei cattolici, e quindi degli irlandesi, inviava ad uno degli uomini della violenza una riproduzione del suo pastorale, con cui il capo della Cristianità predica e ammonisce. E' il suo coraggio...”. (Blog Rebel Soul - 17.11.2004).

Non è elegante rinfacciare ai morti gli errori commessi in vita, nel giorno del loro funerale. Ma la Signora Margaret Thatcher, primo ministro del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, ieri scomparsa dopo una vita dignitosa e non priva di grandezza, ebbe a definire “terrorista” il patriota irlandese Bobby Sands, morto per sciopero della fame in carcere ed eletto deputato durante la prigionia. Sands è considerato un eroe dai suoi connazionali; e, grazie alla sua scelta estrema, i rapporti tra le due comunità sono profondamente mutati. Bobby Sands non era un terrorista, ma un patriota irlandese; la Signora Thatcher si era sbagliata, per amore della patria britannica; il Pontefice polacco (che mandò a Belfast una riproduzione aurea della sua croce astile, da mettere tra le mani di Bobby, nella bara) fu l'unico, nella vicenda nord-irlandese, a vedere giusto, perché ispirato dall'intelligenza del cuore. Il mondo lo venera anche per questo.

RESTIAMO IN CONTATTO!

**VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**



TELEGRAM
<https://t.me/barcaiuolo>

PER INFO: 3934202317



www.barcaiuolo.it



**SEGRETERIA
FDI MODENA**



388 904 5245
NUMERO SEMPRE DISPONIBILE

**PROSSIMI
EVENTI**



**CLICCA QUI O SUL
CALENDARIO PER SCOPRIRLI!**

LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

BANDI REGIONALI
CLICCA QUI per conoscere i bandi regionali.

BANDI EUROPEI
CLICCA QUI per conoscere i bandi dell'Unione Europea.

**HAI PERSO I
GIORNALINI DEI MESI
SCORSI? SCARICALI
SUBITO! VAI SU**

WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.



CANALE MICHELE BARCAIUOLO



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



MICHELE BARCAIUOLO



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA



FRATELLI D'ITALIA MODENA



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA



AZIONE UNIVERSITARIA MODENA

FILO DIRETTO CON LA REGIONE

ATTIVITÀ IN REGIONE

CLICCA QUI per conoscere l'attività in Regione.

SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria in Regione

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-13** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680

michele.barcaiuolo@regione.emilia-romagna.it



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni